

A woman in a dark, patterned top is shown in profile, holding up a bundle of white fabric or clothing against a dark blue background. Another person in a white tank top is partially visible behind her. The scene is dimly lit, creating a somber and dramatic atmosphere.

KATËR I RADËS

IL NAUFRAGIO

uno spettacolo di Koreja
musica Admir Shkurtaç (1969)
libretto Alessandro Leogrande
(dal romanzo-reportage Il naufragio,
Feltrinelli 2011)
regia Salvatore Tramacere
direzione Admir Shkurtaç
assistente alla regia Emanuela Pisicchio
scenografia Michelangelo Campanale
costumi Stefania Miscuglio
realizzazione scene e tecnica Mario Daniele
tecnici Mario Daniele, Alessandro Cardinale

soprano Simona Gubello
soprano Hersjana Matmuja
soprano Flavja Matmuja
voce sperimentale Stefano Luigi Mangia

attrice Emanuela Pisicchio
attrice Maria Rosaria Ponzetta
attore Fabio Zullino

flauto, ottavino, flauto in sol Mariasole De Pascali
clarinetto basso e clarinetto in sib Marco Ignotti
tromba in sib e live electronics Giorgio Distante
violoncello Jacopo Conoci
pianoforte Vanessa Sotgiu
cupa cupe e percussioni Pino Basile

coro polifonico canti tradizionali albanesi
Nazo Çelaj, Nikolin Likaj, Meleq Çela, Sali
Brahimaj, Valter Hodaj

opera da camera
commissione la Biennale di Venezia

prima rappresentazione assoluta: 12 ottobre
2014, Corderie dell'Arsenale nell'ambito
del 58. Festival Internazionale di Musica
Contemporanea della Biennale di Venezia

organizzazione e tournée Laura Scorrano,
Georgia Tramacere

COPRODUZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA - KOREJA

KATËR I RADËS

IL NAUFRAGIO

Katër i Radës non vuole essere semplicemente un'opera della memoria. È piuttosto il tentativo, attraverso la musica, di liberare l'universo umano di chi è andato incontro a una delle tante tragedie del Mediterraneo: quella di una piccola motovedetta albanese, stracarica di uomini, donne e bambini, affondata nel marzo del 1997 davanti alle coste italiane.

Nell'atto unico si affollano i sommersi e i salvati, chi è sopravvissuto e chi è scomparso, le loro voci, i loro pensieri, e soprattutto il loro viaggio verso il buio, pieno di grandi ansie e piccoli desideri, sogni e paure, digressioni, apparizioni, improvvise rammemorazioni.

Alessandro Leogrande